

Mossa infinita, sanzioni pesanti: carriera 2010 a rischio per due fantini

Siena, 13 ottobre 2009 - **La mossa è la madre di tutte le punizioni (o quasi) per i 5 fantini sanzionati dall'assessore delegato al Palio Fabio Minuti per i fatti di luglio.** Unica eccezione è Gingillo che riceve un'ammonizione perché, «poco prima della fine della terza prova, ha fermato Già del menhir davanti al palco dei giudici, invertendo il senso di marcia mentre arrivava l'Oca, mettendo così a serio rischio l'incolumità fisica dei fantini e dei cavalli con la probabilità di provocare disordini».

Ha infranto, secondo Minuti, l'articolo 66 del Regolamento che impone di concludere i tre giri previsti. In tutti gli altri casi — Salasso (tre ammonizioni), Trecciolino (un'ammonizione), Brio (un'ammonizione), Tittia (un'ammonizione) — le irregolarità sono state commesse nelle fasi della partenza, come rilevato dai deputati della Festa (certosino il loro lavoro) e confermato dai filmati. Che ci fosse una pioggia di provvedimenti era in parte intuibile dai ripetuti messaggi lanciati dal sindaco durante le recenti occasioni pubbliche.

Sanzioni che sembrano essere propedeutiche ad un lungo lavoro invernale di riflessione, sulla mossa appunto, oltre che sulla Festa in generale e sui cavalli. Perché altre due partenze così prolungate nel 2010 non possiamo permettercele, fermo restando che il Palio non deve essere stravolto nella sua essenza e nel suo dipanarsi. Ad oggi, se eventuali ricorsi dei fantini non verranno accolti, sono due i nomi che rischiano di saltare il prossimo Provenzano: Salasso, fantino della Chiocciola che montava Istriceddu, è stato punito pesantemente con ben tre ammonizioni (due fanno scattare una Carriera di squalifica).

Stessa sorte potrebbe toccare a Tittia perché già aveva un'ammonizione pendente. Al fantino che sussurra ai cavalli sono costati cari i famosi guanti rossi, «non indossati durante la perquisizione» contravvenendo quindi all'articolo 84 del Regolamento. Di qui è scattata la prima delle tre sanzioni in quanto i 10 non possono avere un costume di foggia diversa da quella prescritta dall'articolo 61 per le prove. Una pena identica è stata emessa nei confronti di Salasso per il cambio di posto — è partito dal secondo anziché dal primo (articolo 64) —, la terza deriva dal fatto «che ad un certo punto assestava un calcio al cavallo dell'Istrice» Elisir di Logudoro, montato da Trecciolino, contravvenendo all'articolo 67. Di più.

Giorgio Guglielmi di Vulci nella sua relazione evidenzia «che la mossa è stata lunga e snervante. La Chiocciola e l'Istrice, che avevano avuto in sorte le due prime posizioni, hanno iniziato un teatrino di dentro e fuori lo schieramento che è durato tutta la mossa costringendomi — dice — a sanzionarli rispettivamente con due avvertimenti l'uno e con due avvertimenti e un richiamo l'altro». Aggiungono i Deputati della Festa: «E' stata particolarmente lunga e la ricerca dell'allineamento laboriosa... mentre, nella parte bassa del canape, avevano inizio le schermaglie tra la Chiocciola e l'Istrice che, nel prosieguo della mossa, avranno un peso specifico determinante ai fini della sua durata».

Il segnale lanciato dal Comune a fantini e Contrade è chiaro: chi sbaglia paga. La tutela della Festa prima di ogni cosa.

Laura Valdesi